

SEDUTA DEL 13 GIUGNO 2014



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'. TRIENNIO 2014-2016.

Nell'anno duemilaquattordici, il giorno tredici del mese di Giugno, convocata per le ore 13:30, si è riunita la Giunta Provinciale.

Presiede la seduta il Presidente DANIELE MOLGORA

Sono presenti i signori Assessori:

MOLGORA DANIELE	PRESIDENTE	Presente
ROMELE GIUSEPPE	VICE PRESIDENTE	Presente
GUARNERI AURELIO	ASSESSORE	Presente
MAISETTI MARIO	ASSESSORE	Presente
PRANDELLI GIORGIO	ASSESSORE	Presente
TOMASONI GIANFRANCESCO	ASSESSORE	Presente
GHIRARDELLI CORRADO	ASSESSORE	Presente
BONTEMPI GIORGIO	ASSESSORE	Presente
PELI ARISTIDE	ASSESSORE	Presente
VIVALDINI MARIA TERESA	ASSESSORE	Presente
MANDELLI FABIO	ASSESSORE	Presente
DOTTI STEFANO	ASSESSORE	Assente
RAZZI SILVIA	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dottoressa GIUSEPPINA FIORENTINO.

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'. TRIENNIO 2014 – 2016.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visti:

- La legge 6 novembre 2012, n. 190 recante: “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” la quale stabilisce, tra l’altro, che l’Organo di Indirizzo Politico, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, adotti il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (*Articolo 1, comma 8*), e che detto Responsabile possa proporre la modifica del Piano, tra l’altro, quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’Amministrazione (*Articolo 1, comma 10, lettera a*), senza attendere, quindi, l’aggiornamento annuale, previsto entro il 31 gennaio di ogni anno;
- Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” il quale prevede, tra l’altro, che ogni Amministrazione adotti un Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, da aggiornare annualmente, stabilendo che le misure inserite in detto Programma siano collegate, sotto l’indirizzo del Responsabile della Trasparenza, con le misure inserite nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e che, a tale fine, il Programma costituisca, di norma, una sezione del Piano (*Articolo 10*);

Visti, inoltre:

1. L’Intesa sancita il 24 luglio 2013 (repertorio atti n. 79/CU) tra Governo, Regioni ed Enti Locali ai sensi della suddetta normativa;
2. Il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PNA), approvato con deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 dell’11 settembre 2013;

Richiamati il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Triennio 2013 - 2015, ed il connesso Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità - Triennio 2013 – 2015, approvati, rispettivamente, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 358 e n. 359 in data 29 novembre 2013;

Rilevato che:

- Il Piano 2013-2015, in sede di prima applicazione e considerate le attività più rilevanti svolte dalla Provincia di Brescia, ha provveduto ad individuare una prima serie di attività ad Elevato Rischio di Corruzione prevedendo, nel contempo, che gli aggiornamenti successivi si sarebbero sviluppati, da una parte, nel maggior rispetto possibile delle Linee Guida contenute nel Piano Nazionale, a quell’epoca da poco approvato, e, dall’altra, delle concrete esigenze dell’Ente;
- Al fine di ulteriormente approfondire tale individuazione, nella prima parte dell’anno 2014, si è ritenuto opportuno procedere, con il coinvolgimento di tutti i dirigenti dell’Ente ed in aderenza a quanto previsto dal PNA, ad una analitica Valutazione del Rischio, articolata nelle seguenti fasi

fondamentali:

- Mappatura dei Processi attuati dall'Ente;
 - Valutazione del Rischio Corruttivo per ciascuno di essi;
 - Trattamento del Rischio inteso quale individuazione e valutazione di Misure atte alla sua mitigazione;
- Di conseguenza, l'attuale individuazione dei Processi e delle Attività a più elevato Rischio di Corruzione come risultante dalla suddetta valutazione, aggiorna e sostituisce la precedente individuazione;

Valutata pertanto l'opportunità, in un'ottica di continuo miglioramento dell'efficacia della politica anticorruzione, ed in aderenza alle indicazioni presenti nel PNA, in particolare quelle relative alla Mappatura del Rischio corruttivo, di procedere ad una prima modifica del Piano, fatta salva la più generale attività di aggiornamento dello stesso, da effettuarsi, in base alla citata legge n. 190/2012, entro il 31 gennaio 2015 e fermi restando gli effetti delle norme attuative della legge 56/2014;

Considerato che al fine di evidenziare la sinergia tra i due documenti, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità costituisce apposita Sezione Speciale unita al Piano della Prevenzione della Corruzione;

Dato atto che la normativa in argomento prevede che venga redatta e pubblicata sul Sito Istituzionale, a cadenza annuale, una Relazione sullo stato di attuazione dei suddetti Strumenti di Programmazione;

Valutata l'opportunità di redigere, già in questa fase, una prima Relazione che ne riporti lo stato di attuazione, la quale, visto il grado di interconnessione dei due Documenti, è unica, riguardando sia gli aspetti più propriamente inerenti la Prevenzione della Corruzione, sia quelli relativi alla Trasparenza e l'Integrità;

Visto lo Schema di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, dell'unito Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, Triennio 2014 – 2016, come proposti dal Segretario Generale in veste di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza, e ritenuti gli stessi meritevoli di approvazione;

Vista, altresì, la Relazione circa lo stato di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013/2015 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013 – 2015, predisposta a cura del medesimo Responsabile;

Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

Visti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in data 12/06/2014 del Dirigente del Settore Affari Generali e Istituzionali Ivano Corini;

Visto, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità in data 12/06/2014 del Segretario Generale;

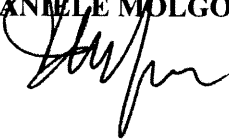
All'unanimità;

d e l i b e r a

1. Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - Triennio 2014 – 2016, costituito da n. 11 articoli, dalla relativa Tabella e dall'unità Sezione Speciale denominata Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - Triennio 2014 – 2016, tutti allegati (*sub A*) al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;
2. Di prendere atto della Relazione circa lo stato di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013 - 2015 e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013 – 2015, allegata (*sub B*) al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che i documenti di cui sopra saranno pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale della Provincia di Brescia, dandone comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 - comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
DANIELE MOLGORA



IL SEGRETARIO GENERALE
GIUSEPPINA FIORENTINO



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna e visibile sul sito ufficiale della Provincia di Brescia per giorni 15 consecutivi, ai sensi dell'articolo 124 del decreto legislativo 267/2000.

Brescia, li 04 LUG. 2014

IL FUNZIONARIO
EMANUELE ROMEO

